

## **“Traffico di stupefacenti in Sicilia”**

### **La polizia arresta quattordici persone**

Si chiama operazione «Domino» quella scattata ieri mattina tra la Sicilia, la Campania e la Toscana e portata a termine dalla Polizia del Commissariato di Capo d'Orlando e gli uomini della Squadra Mobile di Messina. Le forze dell'ordine hanno notificato all'alba di ieri 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere nell'ambito dell'operazione antidroga. Gli arresti sono stati eseguiti tra Capo d'Orlando, Sant'Agata Militello, Torrenova, Napoli ed Empoli.

In manette, con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti sono finiti Maurizio Mancari, autotrasportatore, Franco Pedalina, muratore e Rosario Fricano, dipendente di un supermercato. I tre sono residenti a Capo d'Orlando. A Sant'Agata Militello è stato bloccato un pizzaiolo, Giuseppe Pidalà di 37 anni, mentre a Torrenova l'ordine di arresto è stato notificato al 37enne Daniele Gorgone, imbianchino. Due le ordinanze notificate in carcere a Basilio Carlo Stella e Franco Mancari, entrambi di Capo d'Orlando e detenuti nell'ambito dell'operazione "Due Sicilie" scattata lo scorso anno con l'emissione di 18 provvedimenti di arresto. In Toscana sono stati bloccati due catanesi accusati di gestire il traffico di cocaina ed hashish proveniente dalla Campania e destinato anche al mercato siciliano.

Nelle due regioni sono stati arrestati Alfredo Migliaccio, Giuseppe Bruno, Antonio Libero, Pietro Còosta, Salvatore Ferlito e Maurizio Lettieri (ancora irreperibile). A Bagheria, infine, è stato arrestato Giuseppe Grippi, di Bagheri, già fermato due anni fa a Sant'Agata Militello a bordo di un furgone sul quale trasportava cocaina destinata ai gruppi di Capo d'Orlando e Sant'Agata. L'inchiesta, seguita dal commissariato paladino, che si è avvalso della collaborazione della squadra Mobile e dei colleghi del commissariato di Sant'Agata Militello, è stata coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Messina. Secondo gli inquirenti l'indagine ha consentito di smantellare il flusso di droga, cocaina ed hashish che partiva dal Napoletano ed era smistato sia verso la Toscana sia nel messinese dove giungeva, soprattutto grazie ad un camionista, Maurizio Mancari, che poi la consegnava a Franco Mancari, ritenuto il capo del gruppo per il messinese. Quindi una fitta rete di corrieri e spacciatori che rifornivano un vastissimo mercato.

**Sergio Granata**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***